

## Nav in miglioramento del 42% per 4Aim **sicaf**

di Valerio Testi

**V**alore delle azioni (nav, net asset value) di 443,014 euro, in aumento del 42% rispetto a fine 2018, per **4Aim sicaf**, società specializzata in società quotate all'Aim Italia fondata da **Giovanni Natali**, che nel corso dello scorso anno è riuscita a chiudere la seconda fase di raccolta di capitale grazie alla sottoscrizione da parte di primari investitori di quote per 18,45 milioni, portando il capitale a 24,825 milioni. Il risultato della gestione investimenti è stato positivo per 539.381 euro rispetto a quello negativo per 532.592 registrato nel 2018. Ancora in rosso invece il risultato d'esercizio, per 434.734 euro, in netto miglioramento rispetto al passivo di 1,64 milioni del 2018. «A oggi le prospettive per il mercato Aim Italia sono positive», spiega Natali, «in particolare in conseguenza all'effetto Pir (piani individuali di risparmio, ndr)». Il Decreto fiscale 2020, articolo 13-bis, modifica le disposizioni in materia di asset allocation di cui alla precedente normativa Pir 2.0 (2019), eliminando i vincoli di investimento in venture capital che vi erano previsti. In tal modo si ripristina la regolamentazione originaria (Pir 1.0), che nel 2017 garantì un'ingente raccolta di capitali, con un conseguente impatto positivo sulla liquidità e sull'andamento di gran parte dei titoli di società a media e bassa capitalizzazione. Sulla base della normativa un portafoglio Pir compliant dovrà destinare il 3,5% del capitale a strumenti finanziari ammessi agli scambi sui sistemi multilaterali di negoziazione emessi da pmi. «A oggi tutti i titoli quotati sul mercato Aim Italia sono Pir compliant», dice Natali, «e quindi potenzialmente acquistabili dai fondi Pir». (riproduzione riservata)

